

**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'ASSOCIAZIONE "CAMPING CLUB CIVITANOVA MARCHE"**

Il giorno 31 maggio dell'anno duemilaventidue alle ore 21,00 in persona ed in video conferenza si sono riuniti, presso l'abitazione del sig. Gattafoni Gabriele, i sotto indicati componenti del Consiglio Direttivo:

Presidente	Gabriele Gattafoni
Vice Presidente	Giancarlo Staffolani
Segretario-Tesoriere	Stefano Petrelli – in video conferenza
Consigliere	Loredana Lagonigro – in video conferenza
Consigliere	Francesco Paliotti – in video conferenza



Per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione delle modifiche allo statuto nel rispetto della legge 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 ed in base alle modifiche richieste per l'iscrizione al RUNTS.
- 2) Varie ed eventuali;

Assume la Presidenza, ai sensi dello Statuto, il Presidente sig. Gabriele Gattafoni, il quale chiama a fungere da segretario il sig. Giancarlo Staffolani, che accetta.

Il Presidente dopo aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sull' o.d.g.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno il Presidente, premettendo:

- che si è reso necessario apportare allo statuto, già approvato con verbale del direttivo in data 19/03/2021, delle modifiche richieste ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS, ed adeguarlo a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117;
- che in base all'art. 16 ultimo comma del previgente statuto, l'approvazione delle modifiche statutarie, previste dalla Legge sono di competenza del Direttivo salvo poi ratificarle nella prima Assemblea utile;

informa i presenti della necessità di apportare allo Statuto del Camping Club Civitanova Marche alcune modifiche nel rispetto delle attuali disposizioni di legge richieste per l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

A tal fine legge ai presenti il nuovo statuto sottolineando le modifiche apportate e chiede di approvare le suddette modifiche e di conseguenza il nuovo statuto dell'Associazione. Inoltre chiede di incaricarlo a predisporre ed inoltrare la richiesta per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

dopo ampia discussione il Consiglio delibera:

- 1) di approvare le modifiche apportate allo statuto dell'Associazione Camping Club Civitanova Marche di autorizzare il Presidente o suo incaricato alla sua registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- 2) di autorizzare il Presidente a completare l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Non avendo nessun altro chiesto la parola e non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara terminata la riunione alle ore 22,30 letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

"CAMPING CLUB CIVITANOVA MARCHE - APS"

STATUTO SOCIALE

- Costituzione -

ART. 1) L'associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'Art. 35 e seguenti del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, del Codice Civile e della normativa in materia ed è denominata "**CAMPING CLUB CIVITANOVA MARCHE -APS**" con sede sociale a Civitanova Marche (MC), Largo Donatori di Sangue scn. Il Consiglio Direttivo, qualora ne ravvisasse la necessità, potrà trasferire, sempre nel comune di Civitanova Marche, la sede in un altro luogo.

L'Associazione aderisce all'UNIONE CLUB AMICI – UCA - ed usufruisce delle relative facilitazioni di legge.

- Principi e scopi generali-

ART. 2) L'Associazione non ha scopo di lucro e, in linea con l'art. 5 comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, si prefigge di:

- a) promuovere e diffondere il campeggio quale attività di turismo sportivo e sociale, mediante organizzazione di incontri e raduni di camperisti soci ed associati ad altre associazioni simili al fine di promuovere il turismo itinerante e la conoscenza dei borghi della regione Marche e delle Regioni confinanti;
- b) incoraggiare, appoggiare e tutelare l'attività degli organismi affiliati;
- c) curare la disciplina e la regolamentazione delle attività di campeggio;
- d) collaborare con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per la protezione degli interessi generali del campeggio;
- e) ottenere dalla Stato, dalle Regioni, dalle Municipalità, da Enti e da privati la concessione di terreni idonei per parchi di campeggio ed aree di sosta camper;
- f) curare le relazioni con le organizzazioni straniere di campeggio assicurando una reciprocità di scambi e favorendo in particolar modo l'afflusso dei campeggiatori stranieri in Italia;
- g) partecipare alle riunioni degli organismi internazionali di turismo e di sport;
- h) curare le relazioni con le Istituzioni Statali, con gli Assessorati Regionali, con gli Enti Provinciali e territoriali preposti alla cura del turismo per l'attuazione di compiti rivolti ad un maggiore sviluppo del turismo sociale e sportivo.
- i) operare nell'interesse dei propri iscritti e dei loro familiari e di tutti i Camperisti e/o Caravanisti con puro spirito di solidarietà, volontariamente e senza assunzione di responsabilità se non quella morale basata sulla tradizionale ospitalità e solidarietà fra Camperisti e/o Caravanisti.

Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del corpo sociale, l'Associazione può:

- creare strutture proprie o utilizzare quelle esistenti;
- promuovere direttamente o indirettamente o in collaborazione con altre Associazioni lo sviluppo delle iniziative didattiche, culturali, ricreative ed assistenziali.
- l'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi ai sensi degli art. 5,6 e 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 al fine di finanziare le attività di interesse generale sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari, nel rispetto dei principi



di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.

L'Associazione, infine, si propone di ricercare momenti di confronto con le forze presenti nella società, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, con gli enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del tempo libero.

- Caratteristiche dell'Associazione -

ART. 3) L'Associazione è un istituto unitario ed autonomo; è apolitica, apartitica e non ha finalità di lucro; è amministrativamente indipendente; è diretta democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i soci, che in quanto tali ne costituiscono la base sociale. Potrà aderire, su decisione del comitato direttivo, ad altre Federazioni, centri ed organizzazioni similari.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i soci e loro familiari, i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

L'Associazione in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.

I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi di interesse e degli altri organismi in cui si articola l'Associazione, sono stabiliti da appositi regolamenti tenendo conto della normativa vigente.

- Soci dell'Associazione -

ART. 4) Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini che ne condividano le finalità, che siano possessori di camper, autocaravan, tende da campeggio.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi nell'Associazione. Per i soci minorenni il voto e gli altri diritti, sono esercitati dai rappresentanti legali.

Ciascun aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione. Le richieste di iscrizione all'Associazione vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto, il Consiglio Direttivo una volta esaminato la richiesta provvede al suo accoglimento o al suo rifiuto, motivando la ragione. I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dal Consiglio Direttivo;
- alla osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni.

I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni dello statuto ed alle deliberazioni del Consiglio;
- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali all' Associazione.

- Organi dell'Associazione -

ART. 5) Gli organi sono:

- L'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

- L'Assemblea -

ART. 6) L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con versamenti e che siano iscritti all'Associazione da almeno tre mesi ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea:

- nomina il Presidente ed il segretario dell'Assemblea stessa;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto patrimoniale;
- approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari;
- delibera la costituzione di sezioni, società e di altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
- decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Revisori;
- approva le modifiche allo Statuto.

L'Assemblea - sia ordinaria che straordinaria - è regolarmente costituita, con la presenza di metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti.

La seconda convocazione dell'Assemblea può aver luogo almeno un giorno dopo la prima.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 della base sociale o su richiesta del Collegio dei Revisori espressa all'unanimità. In questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 10 giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale, e pubblicato nell'eventuale organo ufficiale di stampa, nonché mediante invito scritto spedito per posta ordinaria, o mediante email o altri mezzi di comunicazione, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali. Le votazioni sull'argomento all'ordine del giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta 1/3 dei presenti. L'Assemblea per il rinnovo degli organi dell'Associazione:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo e il numero dei membri del Collegio dei Revisori;
- elegge il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti al voto;
- approva il regolamento per le elezioni stabilendo criteri che garantiscano i diritti delle minoranze.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale.

Il Presidente dell'assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 (quindici) giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche, salvo che non vi provveda direttamente l'assemblea.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero dei suffragi.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skipe, videoconferenza, teleconferenza ecc.) a condizione che:

- a) sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- Il Consiglio Direttivo -

ART. 7) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 ad un massimo di 7 membri.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno: il presidente, uno o più vice presidenti, il segretario e il tesoriere.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione, che può delegare a qualcuno dei suoi membri, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini.

Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nei gruppi di interesse e negli altri organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro, da esso nominate.

I consiglieri devono essere aderenti all'Associazione, durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, subentra il primo dei non eletti.

Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria, ed in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta del Collegio dei Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilanci preventivi e consuntivi e decide l'importo della quota associativa annuale e la periodicità dei versamenti;



- decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi;
- propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
- definisce i regolamenti delle sezioni; di gruppi e degli altri organismi in cui si articola l'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere tra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;
- decide le forme e le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate nella zona e l'apertura delle proprie attività alle forze sociali ed ai singoli cittadini;
- decide sull'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti;
- redige il regolamento di concessione e d'uso delle aree che sono a disposizione dell'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi;
- Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede o presso diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza ecc.) a condizione che:
 - a) sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

- Il Presidente -

ART. 8) Il Presidente:

- il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio.
- rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di suoi delegati;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti all'attività dell'Associazione;
- cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Un consigliere nominato dagli altri consiglieri, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce in tutti i suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dalla elezione di questi.



Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

- Il Collegio dei Revisori ed organo di controllo-

ART. 9) Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

I Revisori durano in carica per lo stesso periodo e sono eletti con le stesse modalità previste per i membri del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori elegge nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili e immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo e di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea.

Qualora l'Associazione dovesse superare i limiti previsti dall'art. 30 del d.lgs. 117/2017, il collegio assumerà anche l'incarico di organo di controllo e dovrà svolgere le funzioni ed essere composto nel rispetto delle applicabili disposizioni di cui all'art. 30 d.lgs. 117/2017".

I Revisori effettivi partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Il Collegio dei Revisori è tenuto a verbalizzare i suoi atti.

- Dimissioni -

ART. 10) I soci possono dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento purché non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'Assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera Associazione all'atto della presentazione delle dimissioni.

Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente dell'Associazione dare comunicazioni al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Le dimissioni da membro del Collegio Revisori debbono essere inviate al Presidente del Collegio. Spetta al Presidente del Collegio subito dopo ratifica, dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio delle variazioni avvenute.

- Gratuità degli Incarichi -

ART.11) Le funzioni di membro del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, e degli Organi delle sezioni, società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria sono completamente gratuite.

Per lo svolgimento dell'attività l'Associazione si dovrà avvalere in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, nonché di rispettare i limiti relativo all'impiego di lavoratori retribuiti in rapporto ai volontari ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 117/2017.

Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio dell'Associazione.

- Patrimonio -

ART. 12) Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito da:

- quote sociali;
- eventuali versamenti dei soci;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni dell'Associazione;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti Pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitano l'autonomia dell'Associazione;
- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione.

I versamenti dei soci possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo per l'ammissione e per l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in, nessun caso, e nemmeno quindi in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Associazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a, causa di morte.

- Esercizi sociali e Bilancio -

ART. 13) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione, insieme al Presidente dell'Associazione del bilancio consuntivo e preventivo per il successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea, a disposizione di tutti coloro che hanno motivato interesse alla loro lettura.

- Avanzi di gestione -

ART. 14) All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio, gli utili o gli avanzi di gestione per lo svolgimento delle attività statutarie ai dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 15) L'utilizzo dell'acronimo APS è sospeso sino a quando l'Associazione non provvederà all'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore.

- Modifiche Statutarie -

ART. 16) Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea. In prima convocazione le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purché questi rappresentino il 50% più uno del corpo sociale. In seconda convocazione sono approvate con il voto favorevole dei 3/4 dei presenti all'Assemblea.

Per le variazioni imposte da Leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo e saranno ratificate dall'Assemblea nella prima riunione utile.

- Scioglimento dell'Associazione -

ART. 17) Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, c. 1, del Codice del Terzo settore ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento dell'Associazione.

ART. 18) Per quanto non contenuto nel presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

Per approvazione e sottoscrizione

[Handwritten signature]
Staff C. ge



[Faint stamp: Provincia di Macerata]
[Faint stamp: Ufficio Provinciale del Terzo Settore]
Totale 200,00
+ bolli
Addi 7 GIU. 2022

[Handwritten signature: Mariangela DI IORIO]
[Stamp: Ufficio Provinciale del Terzo Settore]
[Stamp: Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Macerata - DIREZIONE PROVINCIALE DI MACERATA]